

# Vaccini agli anziani

## La campagna ligure sceglie Piano come testimonial

L'architetto, 83 anni, ha accettato la proposta della Asl 3. Il 12 scatta il Silver vax day con le prime somministrazioni

Guido Filippi  
Emanuele Rossi / GENOVA

Il genovese più conosciuto nel mondo. L'architetto che ha messo la firma sul nuovo Ponte San Giorgio e che aveva qualificato e aperto alla città l'area del Porto antico. Ora Renzo Piano, 83 anni diventa testimonial della campagna ligure di vaccinazione ligure riservata agli over 80. L'idea l'ha avuta il direttore generale della Asl 3 Carlo Bottaro e Piano ha accettato con entusiasmo. Venerdì prossimo sarà il primo vaccinato della "fase 2", dedicata alla popolazione anziana. Rientrerà da Parigi a metà della prossima settimana e venerdì 13 sarà nel padiglione dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, scelto per aprire la nuova campagna di vaccinazione che coinvolgerà 173 mila liguri.

### IL VAX DAY E LE PRENOTAZIONI

Il "Silver vax day" come ha voluto chiamarlo la Regione ha già un suo canovaccio: la Asl 3 sorteggerà una trentina di persona che verranno vaccinate con la prima dose: contemporaneamente verrà presentata

**332**  
i nuovi positivi  
su 2565 test (il 12,9%)  
I tamponi sono 5094  
oltre a 2688 rapidi

**9**  
i decessi trasmessi  
ieri al ministero  
Le vittime avevano  
fra 62 e 91 anni

**2**  
l'incremento degli  
ospedalizzati fra  
terapia intensiva (62)  
e media intensità (631)

dal presidente Toti l'organizzazione che è stata messa a punto in queste settimane e coinvolgerà tutti i comuni liguri. Il timore, emerso più vol-

te negli ultimi giorni è che l'adesione degli over 80 sia bassa e, come ha detto il presidente dell'Ordine dei medici Alessandro Bonsignore: «Un anziano su due potrebbe non vaccinarsi, forse perché hanno paura di uscire di casa oppure perché nessuno può accompagnarli».

Dopo il "Silver vax day", scatteranno il 15 febbraio le prenotazioni e dal 17 si potrà accedere ai centri selezionati sul territorio. Il piano di Alisa, ancora in via di definizione, prevede percorsi diversi. Non bisogna dimenticare che la Liguria è una delle poche regioni ad avere l'anagrafe sanitario costantemente aggiornato. Il Cup avrà un ruolo centrale e gestirà "con 5 canali di accesso" (messi a disposizione da Liguria Digitale) le prenotazioni per le persone che possono uscire di casa e andare a vaccinarsi nelle strutture indicate dalle Asl e messe a disposizione dai Comuni. Saranno gli operatori Cup a gestire quindi l'agenda e a fissare l'appuntamento. Un esempio: il signor Mario Parodi che abita a Genova avrà l'appuntamento nell'area in cui vive e dovrà



Il senatore e architetto Renzo Piano sarà il testimonial della campagna vaccinale

presentarsi all'orario stabilito. Se all'ultimo momento non può, lo comunica e gli viene fissato un secondo appuntamento. Vaccinazione a domicilio per chi, invece, non è nelle condizioni di muoversi. Nell'ultima riunione il numero due di Alisa Angelo Grataro

### L'andamento dei contagi rischia di riportare la regione in arancione

ha proposto di vaccinare in ospedale, prima di essere dimessi, tutti gli over 80 che sono ricoverati e tutti quelli in day hospital.

In questa fase non verranno coinvolti i medici di famiglia, così come le farmacie, che scenderanno in campo per gli

Under 55 e per le categorie prioritarie quando saranno più diffusi i vaccini di AstraZeneca, che arriveranno dalla prossima settimana (entro febbraio previste 28 mila dosi). Le farmacie, secondo l'accordo raggiunto ieri, saranno disponibili tra 15 giorni per le prenotazioni e più avanti anche per le somministrazioni (ma non dei vaccini Pfizer).

### TIMORE PER L'IMPERIESE

L'indice Rt della Liguria torna a salire e si riavvicina al valore soglia di 1, ma resta sotto: a 0,95 e con la situazione attuale degli ospedali liguri la permanenza in fascia gialla non è in pericolo. La classificazione della regione, nel report settimanale dell'Istituto superiore di sanità, è di «rischio moderato». Il trend dei contagi e dei ricoveri però mostra segni di risalita, soprattutto nel ponente,

che non fanno stare tranquilli gli esperti della task force di Alisa. «Stiamo valutando di utilizzare i primi vaccini AstraZeneca, destinati alla popolazione in età lavorativa, ai lavoratori frontalieri - ha spiegato ieri il presidente Toti - la Costa azzurra in questo momento è una zona ad alta incidenza e circolazione del virus, quindi dobbiamo stare attenti». Anche perché il rischio che la Liguria torni in zona arancione con il prossimo report (quindi dal 13 febbraio) è concreto, vista la ripresa dei contagi della scorsa settimana. Vicini alla soglia critica, infine, i tassi di occupazione dei posti letto in ospedale: le terapie intensive sono occupate al 29,6% su un limite del 30%, quelli di media e bassa intensità al 36% su un limite del 40%. —